

AL SIG. SINDACO

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

43

Oggetto: question-time sulla sicurezza in città

PREMESSO CHE la solidarietà e l'integrazione sono concetti che si sono particolarmente sviluppati nel nostro territorio da circa un trentennio grazie alla presenza massiccia di tantissimi extracomunitari che per necessità sono venuti nel nostro Paese in cerca di lavoro. Pur tuttavia bisogna registrare che, nostro malgrado, una parte di questi immigrati si trovano nella nostra città senza il supporto di una famiglia e senza una dimora dignitosa, ma soprattutto, senza un lavoro fisso, pertanto, trascorrono gran parte della giornata in zone della città ben individuate dove, spesso, si confondono anche soggetti che agiscono con fare sospetto creando non poche preoccupazioni per i cittadini che vi risiedono. Ma la condizione di alcune zone della città ed, in particolare, di Piazza Daniele Manin e delle zone limitrofe non è solo una questione di "integrazione sociale" ma, oggi, rappresenta un fenomeno diverso, molto più grave e cioè lo "spaccio di sostanze stupefacenti", un pericolo di incolumità pubblica, di degrado sociale, una "deriva" non solo per i residenti ma anche per gli operatori commerciali che in questi ultimi decenni coraggiosamente hanno investito sulle loro attività. Piazza Daniele Manin oggi, non è solo la piazza dove tanti extracomunitari onesti si ritrovano in cerca di un lavoro ma un luogo dove l'illegalità ha preso il sopravvento, infatti, quasi giornalmente si susseguono violente risse che spesso sfociano in attacchi feroci alla persona e alle cose creando terrore, panico ai residenti e forti preoccupazioni ai commercianti della zona che, loro malgrado, sono costretti a chiudere le attività per evitare conseguenze spiacevoli.

Ormai le risse che si consumano nella zona sono all'ordine del giorno e i poveri commercianti e i residenti sono stanchi di sentire sempre le stesse cose, le medesime promesse da marinaio. Ci risulta che a dicembre u.s. si è tenuto un incontro fra i vertici della nuova amministrazione e le associazioni di categoria allo scopo di individuare misure efficaci per contrastare gli atti delittuosi che si stavano verificando proprio nel centro storico della città. I contenuti dell'incontro sono stati portati dinanzi i vertici della Prefettura e delle forze di polizia tanto che, nel giro di qualche giorno, hanno intensificato i controlli nel territorio reprimendo sul nascere eventuali recrudescenze ma, ad oggi, tutta l'area antistante Piazza Daniele Manin continua ad essere ostaggio di questi episodi gravi.

I cittadini residenti e i commercianti della zona sono amareggiati, delusi, fortemente preoccupati dall'indifferenza delle istituzioni. Bisogna intervenire immediatamente e con segnali forti, efficaci. Serve garantire la sicurezza e la vivibilità soprattutto ai residenti e alle attività commerciali che operano in queste zone della zona. In un Paese civile solidarietà ed integrazione vanno perseguiti a

tutti i costi, ma è altrettanto vero che tutti i cittadini hanno diritto ad essere tutelati alla stessa stregua,

Ormai è evidente a tutti che questa zona della città è ostaggio dell'illegalità da parte di alcuni soggetti già ben conosciuti dalle forze dell'ordine. È necessario intervenire con maggiore determinazione.

L'intensificare dei controlli da parte delle forze dell'ordine, l'installazione di telecamere che monitorano minutamente l'area e magari il coinvolgimento delle tante associazioni/circoli di extracomunitari per individuare nuove metodi per contrastare e reprimere qualsiasi forma di illegalità e violenza potrebbero rappresentare strategie vincenti per ridare serenità e pace ai residenti e alle numerose attività che, con coraggio, continuano ad operare nella zona.

Oltre a questo annoso "fenomeno" in città, da qualche tempo, circolano soggetti che scorrazzano indisturbati in moto o in macchina, in barba ai divieti previsti dal codice della strada. L'alta velocità, i rumori assordanti dei motori, la guida spregiudicata non fanno altro che aggravare pesantemente le criticità in termini di "sicurezza" in città tanto da preoccupare i nostri cittadini che ormai, loro malgrado, sono costretti a subire passivamente questa condizione di città "senza controlli", dove tutto è permesso, dove tutto è tollerato.

Alla luce di quanto sopra esposto **chiediamo all'A.C. quali iniziative intende intraprendere e se ritiene opportuno programmare un incontro con il Prefetto per chiedere di intensificare i controlli al fine di garantire ai residenti e ai commercianti la tranquillità e la serenità da tempo violata. Inoltre, chiediamo di conoscere quali iniziative intende porre in essere per contrastare e reprimere il fenomeno del mancato rispetto del codice della strada.**

Vittoria 20 maggio 2022

I consiglieri comunali di "Diventerà Bellissima"

Ketty Gravina

Nello Dieli